

Al lavoro con...

Maria Vittoria Baravelli



Maria Vittoria Baravelli, nata a Ravenna, 30 anni, è curatrice d'arte e di fotografia. Condivide sul suo profilo Instagram @mariavittoriabaravelli mostre e installazioni. È membro del Consiglio di Amministrazione del Museo d'Arte di Ravenna e direttrice artistica di Palazzo Velabro, il design hotel a Roma. Ha appena inaugurato *Stefano Rosselli, Ucraina, reportage di guerra* (fino al 7 gennaio 2024 al Memoriale della Shoah, a Milano). Il 14 novembre aprirà la mostra fotografica *Mario De Biasi edizione straordinaria*, al Museo Diocesano di Milano, curata da Baravelli con Silvia De Biasi.

Curatrice d'arte, divulga le mostre su Instagram. Cerca il filo rosso che lega gli scatti, sparpagliando le foto sulla scrivania e sul pavimento di casa. Trasforma gli incontri di lavoro in aperitivi e cene. Una buona scusa per non cucinare...

di Anna Maria D'Urso

Ore 6.30 «**Mi sveglio presto.** Amo prepararmi il caffè americano. Accendo il computer e leggo i quotidiani, ma quando posso preferisco andare in edicola, soprattutto la domenica, così accanto a *La lettura* posso prendere lo speciale del *New York Times*. Amo il mio lavoro, mettere a posto le fotografie, sparpagliarle sul tavolo o sul pavimento e cercare il filo rosso che le lega. Raccontare le storie e rivivere quei momenti perché soffro di una confortevole nostalgia di epoche mai vissute. Penso sempre a tutte le vite che non sono la mia, che trovo negli archivi e nei libri. Nel frattempo, il caffè è già freddo».

Ore 9 «**Inizio a rispondere al telefono** e faccio molte chiamate agli archivi, ai musei, per affrontare le questioni organizzative che precedono le mostre. Mi sento spesso anche con Annamaria Maggi, direttrice della Galleria Fumagalli, con cui prima che essere collaboratrici siamo amiche».

Ore 13.30 «**A pranzo mangio qualcosa di veloce** che non faccia male, un'insalata o una vellutata già pronta. Sono "una curatrice errante e una cuoca orripilante". Non ho ancora fatto mia l'eredità delle mie nonne, romagnole, con il culto della cucina e del mangiare insieme, con calma».

Ore 14.30 «**Pianifico il piano editoriale del mio account** Instagram @mariavittoriabaravelli e quello dei miei clienti, penso alle foto e alle storie da postare. Uso il mio profilo per divulgare l'arte e gli allestimenti che mi piacciono. Poi leggo i libri per approfondire i temi che mi stanno a cuore. Infine torno ad affrontare questioni pratiche. Quando lavoro a una mostra mi piace tenere conto di tutto: da quale cornice utilizzare, al colore delle pareti, al tipo di carattere per i testi. Ogni scelta è ben calibrata perché una mostra è un mondo. Curarne una, per me, come diceva Italo Calvino parlando della poesia, significa "mettere il mare in un bicchiere". Riuscire a raccontare l'ineffabile».

Ore 18 «**Finalmente esco di casa.** Per appuntamenti di lavoro con artisti o fotografi, che spesso si traducono in aperitivo o cene. Adoro camminare per la città. È un modo per non avere sempre gli occhi attaccati allo schermo ed è anche un sortilegio transitorio in cui posso chiamare la mia famiglia, che è lontana ma sento sempre vicina. Vorrei riprendere ad andare al cinema. Il primo film che ho visto in sala è stato *The Dreamers* di Bertolucci».

Ore 22.30 «**Torno a casa, chiamo mio padre** per dargli la buonanotte. Soffro d'insonnia e ascolto con le cuffie un podcast di attualità, come quelli di Chiara Tagliaferri. Il mio sport preferito è andare su YouTube per seguire le conferenze di intellettuali che sappiano raccontare il mondo. Sto leggendo Chiara Valerio, Telmo Pievani, Leonardo Caffo e rileggendo Susan Sontag. Ma la scoperta dell'anno è Byung-Chul Han, pubblicato da Nottetempo. Amo la musica, uno tra tutti Michael Nyman. Oggi però chi mi ruba il cuore è Madame».

ore 6.30

Baravelli sceglie le foto per le mostre in preparazione.



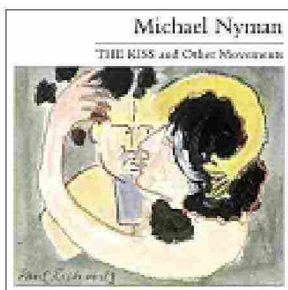
ore 18

Perché non ritornare ad andare al cinema? Primo film visto: *The Dreamers* di Bertolucci.



ore 22.30

Podcast, YouTube e la musica di Michael Nyman riempiono le serate della curatrice d'arte.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALAMY / IPA - PIERO GEMELLI

189937